

REPUBBLICA
ITALIANA

REGIONE
SICILIANA



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1109 del 14/6/2023

Oggetto: Accordo di Programma e ss.aa.ii. – PO FESR 2007/2013 – Codice Caronte 11431 – CT022A Bronte –
“*Opere di consolidamento frana*”. CUP J98D14000120001.

Finanziamento, impegno e pagamento spese di giudizio.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi,



oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;

- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, c.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
- Visto** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Considerato** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il Codice Caronte 11431 – **CT022A Bronte – “Opere di consolidamento frana”**, per un importo complessivo di € 1.092.500,00;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 326 del 10 luglio 2012 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, il Gcom. Santo Antonino Saitta è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 1032 del 3 dicembre 2013 con il quale è stato finanziato l'importo complessivo di € 1.092.500,00, necessario per la realizzazione dell'intervento;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 272 del 6 maggio 2014 con il quale è stato confermato quanto finanziato con il decreto n. 1032/2013 di cui sopra, prendendo atto dei nuovi elaborati progettuali e della relativa validazione;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 470 del 9 luglio 2014 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in favore della EMA COSTRUZIONI SRL., in ragione del ribasso percentuale del 34,6374% offerto dal suddetto

operatore, pertanto per un importo complessivo di € 523.6661,48 oltre IVA, di cui € 323.599,42 per lavori, € 165.018,26 per costo della manodopera non soggetto a ribasso ed € 35.043,80 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

Visto il Decreto Commissoriale n° 472 del 17 luglio 2014 con il quale si è provveduto, tra l'altro, al definanziamento della somma di € 100.000,00 imputandola alla voce B16 del quadro economico, 'Spese di funzionamento della struttura commissariale';

Visto il Decreto Commissoriale n. 513 del 8 agosto 2014 con il quale all'Ing. Sebastiano Sciacca è stato affidato l'incarico di Direzione Lavori, misure, contabilità e CSE;

Visto il contratto per l'affidamento dei lavori di che trattasi, sottoscritto in Palermo in data 14 ottobre 2014 tra il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico e la EMA COSTRUZIONI SRL, registrato in data 27 ottobre 2014 all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 4816 - serie 3;

Visto il Decreto Commissoriale n. 62 del 4 febbraio 2015 con il quale, alla luce del ribasso d'asta, è stato rimodulato il Quadro Economico dell'intervento per un importo complessivo di € 1.042.325,95 ed al contempo, tenuto conto degli impegni già assunti nella fase precedente alla stipula del contratto, corrispondenti ad € 114.697,70, è stato disposto l'impegno della rimanente somma complessiva di € 927.628,25;

Visto il Decreto Commissoriale n. 18 del 20 gennaio 2016 con il quale si è preso atto della Perizia di Variante e Suppletiva, redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 163/2006, approvata dal R.U.P. approvando il nuovo Quadro Economico dell'intervento, rimodulato d'Ufficio a seguito della perizia, per un importo complessivo pari ad € 1.092.500,00;

Visto il Decreto Commissoriale n. 156 del 28/03/2017 con il quale, tra l'altro, si è preso atto del certificato di collaudo e sono stati approvati gli atti di contabilità finale;

Visto il Decreto Commissoriale n. 2039 del 15/10/2021 con il quale, tra l'altro, si è preso atto che i lavori sono stati ultimati;

Visto il decreto n. 154 del 24/03/2017 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, sono stati acquisiti al patrimonio del Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto idrogeologico in Sicilia, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, gli immobili oggetto di intervento, determinandone l'indennità di acquisizione;

Considerato che i sigg. Mirone Antonino e Mirone Luca Antonio Giuseppe, proprietari di alcuni immobili oggetto di acquisizione, hanno proposto ricorso avverso l'indennità determinata nel decreto n. 154/2017 sopra citato presso la Corte di Appello Sez. Lavori di Catania R.G. 945/2017;

Vista l'Ordinanza n. 3034/2018 del 22/06/2018 con la quale la Corte di Appello di Catania, in accoglimento del ricorso sopra citato, ha rideterminato l'indennità di acquisizione, ordinando a questo Ufficio di provvedere al deposito della relativa somma presso la Cassa Depositi e Prestiti nonché al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in € 850,00 per spese, € 1.417,00 per la fase di studio, € 910,00 per la fase introduttiva, € 2.430,00 per la fase istruttoria ed € 1.652,00 per la fase decisoria, oltre oneri ed IVA e spese generali;

Vista la nota prot. n. 6002 del 20/09/2018 con la quale questo Ufficio ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato di Palermo di valutare la possibilità di impugnazione della suddetta Ordinanza presso la Corte di Cassazione;

Vista l'istanza del 18/12/2018 con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha richiesto alla Corte d'Appello di Catania di trasmettere alla Suprema Corte di Cassazione il fascicolo di cui all'Ordinanza n. 3034/2018 sopra citata, impugnata con ricorso per Cassazione;



- Visto** il decreto n. 386 del 25/03/2019 con il quale si è provveduto al deposito delle indennità di acquisizione di cui all'Ordinanza sopra citata presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- Richiamate** le pec del 08/03/2021 e del 26/04/2021 con le quali l'Avv. Antonino Mirone, in qualità di comproprietario degli immobili, ha richiesto, tra l'altro, il pagamento delle spese di giudizio di cui all'Ordinanza n. 3034/2018 sopra citata;
- Vista** la nota prot. n. 5654 del 06/05/2021 con la quale questo Ufficio, in riscontro alle richieste avanzate dall'Avv. Mirone, ha precisato di non aver provveduto al pagamento delle spese di giudizio atteso che fosse stato avviato il ricorso in Cassazione;
- Vista** l' Ordinanza n. 34205.21 del 29/09/2021, acquisita agli atti in data 06/12/2021 con prot.n. 15207, con la quale la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto condannando questo ufficio al pagamento in favore del controricorrente Mirone Antonino e Mirone Luca Antonio Giuseppe delle spese del giudizio di legittimità, liquidate in € 5.000,00, oltre alle spese prenotate a debito;
- Visti** i decreti n. 249 e n. 250 del 10/02/2022 con i quali si è provveduto allo svincolo delle somme depositate alla ragioneria territoriale dello stato in favore dei sigg. Mirone Antonino e Mirone Luca Antonio Giuseppe;
- Vista** la pec del 02/04/2023, acquisita agli atti in data 03/04/2023 con prot. n. 4649, con la quale l'Avv. Antonino Mirone ha trasmesso la nota relativa alle spese di cui all'Ordinanza della Corte di Appello n. 3034/2018, redatta dal proprio legale Avv. Francesco Fichera, per un importo omnicomprensivo pari a € 9.986,00, comprensivo di spese generali, contributo unificato, Cassa Avvocati, compenso CTU, allegando la relativa documentazione di spesa a supporto ed indicando le coordinate IBAN per l'effettuazione del relativo pagamento;
- Vista** la pec del 02/04/2023, acquisita agli atti in data 03/04/2023 con prot. n. 4648, con la quale l'Avv. Antonino Mirone ha trasmesso la nota relativa alle spese di cui all'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 34205.21 del 29/09/2021, redatta dal proprio legale Avv. Lucia Marino, per un importo pari a € 7.498,00, comprensivo di spese generali, contributo unificato e Cassa Avvocati, allegando la relativa documentazione di spesa a supporto ed indicando le coordinate IBAN per l'effettuazione del relativo pagamento;
- Vista** la procura generale conferita dal sig. Luca Antonio Giuseppe Mirone al sig. Antonino Mirone, rep. n. 19730 del 26/02/2004, registrata in Acireale il 02/03/04 al n. 329, acquisita agli atti in data 03/04/2023 con prot. n. 4649;
- Richiamato** il Decreto Commissoriale n. 2039 del 15/10/2021 con il quale, tra l'altro, è stata accertata un'economia pari a € 28.751,91, e , pertanto, è stata disimpegnata e definanziata la suddetta somma;
- Ritenuto** necessario, per tutto quanto sopra, procedere al pagamento delle spese di giudizio relative all'Ordinanza n. 3034/2018 del 22/06/2018 della Corte di Appello di Catania e all' Ordinanza n. 34205.21 del 29/09/2021 della Corte di Cassazione;
- Ritenuto** pertanto di procedere al finanziamento, impegno e pagamento dell'importo complessivo di € 17.484,00 in favore del sig. Antonino Mirone, di cui € 9.986,00 per le spese di giudizio relative all'Ordinanza n. 3034/2018 del 22/06/2018 della Corte di Appello di Catania, e € 7.498,00 per le spese di giudizio relative all' Ordinanza n. 34205.21 del 29/09/2021 della Corte di Cassazione;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** **Di disporre il finanziamento, l'impegno e il pagamento**, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno **CT022A Bronte** – “*Opere di consolidamento frana*”, della somma complessiva di **€ 17.484,00 (diciassettemilaquattrocentottantaquattro/00)** in favore del **sig. Antonino Mirone (C.F. MRNNNN48B21C351E)** per le spese di giudizio di cui all'Ordinanza n. 3034/2018 del 22/06/2018 della Corte di Appello di Catania e n. 34205.21 del 29/09/2021 della Corte di Cassazione, da liquidare con mandato diretto sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione allegata al presente decreto.
- Articolo 3** **Di provvedere al pagamento** della somma di **€ 17.484,00** di cui al superiore articolo, a valere sulle risorse di cui alla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento.
- Articolo 4** Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di trasmetterlo al Sett. Fin. Cont., all'Ufficio monitoraggio e controllo e al Settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

